

FORTE LA SUGGESTIVA SCOPERTA DELLA FAMIGLIA MASCHIETTO CHE ACQUISÌ VILLA AUGUSTUS

‘Ecco le memorie di casa Agnelli’

Con i mobili restaurati anche i quaderni dei compiti di Susanna e l'Avvocato

ATTORNO a quei tavoli da giardino c'erano dei giovanissimi Gianni, Maria Sole e Susanna Agnelli a condividere giochi, merende e momenti di studio. I due pezzi monumentali hanno finalmente recuperato lo smalto delle eleganti vacanze che furono: la famiglia Maschietto, proprietaria dell'hotel Augustus Lido, ex dimora della famiglia della Fiat, ha infatti compiuto una certosina opera di rivalorizzazione dei due grandi elementi monolitici in travertino, coperti da decenni da una patina di salmastro e resina. Il lavoro di *restyling*, compiuto dall'artista Mauro Marcucci di Viareggio, ha



TRE GENERAZIONI Fiammetta Maschietto nel parco del magico hotel Augustus (la prima villa Agnelli in Versilia) con figlia e nipote

LA RIVELAZIONE
Gli appunti dei rampolli ti riprese un maestro viareggino che dava loro lezioni estive

ti forgiati da mani esperte". Il restauro dei due tavoli da esterno va a completare il recupero (messo in

della villa al momento della vendita. "La lasciarono completamente arredata — ricorda Maschietto — e trovammo credenze, piccoli punti di appoggio, il tavolo spagnolo che ancora oggi si trova all'ingresso, letti in ferro battuto ma anche lenzuola, coperte e perfino una valigetta da pic nic". Ma c'è di più. Una vera e propria chicca. "Dalla

ma segnava una storia indelebile. Appunti, conteggi e brevi note che seguivano malamente l'equilibrio delle righe con infantile grafia. Quando Nino Maschietto aprì le porte del l'ex villa degli Agnelli appena acquistata dalla famiglia di armatori genovesi Serra, frugando in soffitta rinvenne questo piccolo tesoro: nei quaderni di scuola dei rampolli di casa Fiat scarabocchi sui soggiorni vacanzieri al Forte. "Era la fine degli anni Sessanta — ricorda Fiammetta Maschietto —. La scoperta fu di mio padre. Subito fu contattata la famiglia che ci autorizzò a disfarci di quegli scritti per loro di poco conto". Invece i Maschietto notando sulla copertina il nome di un noto maestro viareggino preferirono consegnare a lui quell'originale ricordo. "Ci spiego" — aggiunge la signora Fiammetta — che in estate veniva in bici in villa per dare ripetizioni ai giovanissimi Agnelli". E probabilmente proprio a Gianni, l'Avvocato per antonomasia che ha segnato la storia imprenditoriale italiana, il quale però come ricordato dalla sorella Susanna nel suo bestseller "Vestivamo alla marinara", fu costretto a dare gli esami a otto-